

ANIASA: OCCORRE RIVEDERE LA FISCALITA' SULL'AUTO AZIENDALE

Milano, 9 - In occasione della presentazione della dodicesima edizione del rapporto annuale sullo stato di salute del settore, Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria) lancia l'allarme sul comparto dell'auto aziendale e del noleggio veicoli (il noleggio incide per circa un quarto sul totale immatricolato italiano) e chiede misure immediate per arginare una crisi che non riguarda più soltanto le vendite del nuovo. Occorre rivedere la fiscalità sull'auto aziendale - ha spiegato il Presidente di Aniasa, Paolo Ghinolfi -. Le imprese italiane sostengono oggi costi superiori ai competitor europei che ne minano la competitività. Agendo sulla leva fiscale, il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende, rimettere in moto il mercato dell'auto oggi in crisi e, nel medio periodo, garantirebbe maggiori entrate anche alle casse dello Stato.

Eppure, il problema del settore è adesso rappresentato più dai volumi di vendita che dal bilancio finanziario. Infatti, se è vero che lo scorso anno le immatricolazioni hanno registrato una flessione del 15% a 256.596 unità, è altrettanto vero che il giro d'affari si è mantenuto sostanzialmente stabile attorno ai 5 miliardi di Euro e che il parco circolante è cresciuto a 670 mila esemplari. Andamento contrastante che sta trovando conferme anche in questa prima parte di 2013.

A pesare sul settore sono state soprattutto, parliamo dell'ultimo anno e mezzo, le manovre tributarie che hanno portato ad un aumento significativo della tassazione. Da noi, la deducibilità è stata ridotta in pochi mesi dal 40% al 20% e il confronto con l'Unione Europea (dove arriva fino al 100%) è impietoso. A completare un quadro davvero fosco, l'Iva detraibile soltanto al 40% (negli altri principali Paesi UE arriva al 100%) e le soglie di deducibilità ferme addirittura al 1997.

In base ad una ricerca condotta dalla stessa Aniasa, su una vettura aziendale media (da 30 mila Euro) la somma di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia ammonta a 5.697 Euro, quasi un quinto di quanto riescono a scaricare le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna. I trasporti - ha aggiunto Ghinolfi - rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali. È fondamentale che il nuovo Esecutivo metta in campo interventi lungimiranti ed innovativi con costi limitati per l'Erario e quindi con prospettive di maggiori entrate derivanti dalla ripresa del mercato. Insomma, non è più rinviabile un'azione sulla leva della fiscalità, volta a colmare il gap che ci separa da altri Paesi in cui l'auto aziendale ha quote di mercato ben più ampie.

Un impulso potrebbe venire dai veicoli elettrici (nel 2012 l'80% delle zero emissioni è stato immatricolato dai noleggiatori). Ma infrastrutture e prezzi sono penalizzanti. @87259Atk
Auto | Noleggio

Auto elettriche in Italia, i 3/4 a noleggio

10 Maggio 2013 12:10 AMBIENTE

In Italia sono stati venduti 524 veicoli elettrici nel 2012, di questi il 77% è stato immatricolato da società di noleggio. Lo studio è stato condotto da Deloitte e dall'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici (Aniasa), ente che aderisce a Confindustria e che rappresenta circa il 95 per cento del settore dei servizi di noleggio di automobili e altri veicoli. Quindi circa il 70 per cento delle società di noleggio ha incluso nella propria offerta modelli elettrici, il 60 per cento dispone anche di auto con motorizzazione ibrida. Tra quelli più adottati, i primi tre modelli sono la Peugeot iON, la Renault Twizy e la Opel Ampera.

Energia | Mobilità sostenibile

Mobilità sostenibile, anche a noleggio: prospettive dell'auto elettrica in Italia

[9 maggio 2013]



Nel corso del 2012 quasi l'80% dei veicoli elettrici (su un totale di 524 unità) è stato immatricolato da società di noleggio il che evidenzia il ruolo che il comparto potrebbe avere per lo sviluppo della mobilità sostenibile. A fronte di questo dato Deloitte insieme ad Aniasa (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici) in occasione della presentazione del 12° Rapporto sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine, ha presentato i risultati di uno studio sui mezzi elettrici e ibridi.

Dall'indagine emerge che il 70% delle società di noleggio presenta già oggi nella propria offerta vetture elettriche, il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Sul fronte della domanda l'80% e il 93% del campione (operatori del settore) confermano di aver ricevuto dalle aziende clienti richieste, rispettivamente, di veicoli elettrici e ibridi ed il trend è in costante crescita.

«I dati delle immatricolazioni 2012 e quelli emersi dallo studio condotto con Deloitte- ha dichiarato Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa- evidenziano il forte interesse per le vetture elettriche/ibride sia da parte delle società di noleggio (a lungo e breve termine), sia delle aziende clienti. Per una maggiore e più rapida diffusione di queste innovative motorizzazioni, specialmente in contesti urbani o intermodali, è fondamentale che il noleggio sia specificamente considerato nella normativa sugli incentivi della Legge n. 134 del 2012 (la legge Sviluppo di agosto scorso) e nelle delibere degli enti locali sulla mobilità nei centri storici e zone Ztl. Il noleggio sarebbe il vero trampolino per la diffusione di questi mezzi».

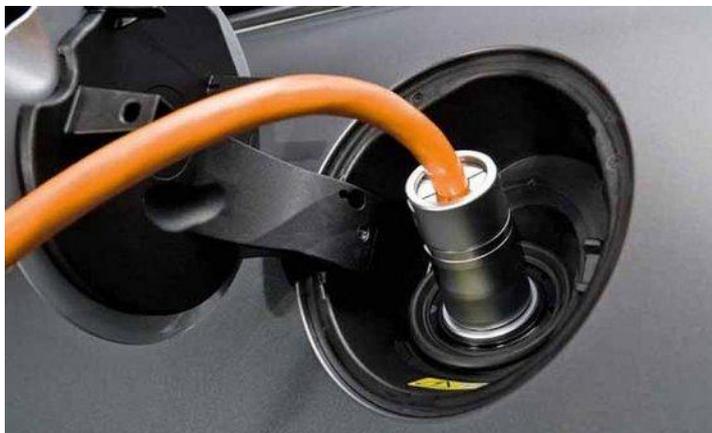
Dallo studio emerge anche quali siano le principali barriere ad una più ampia diffusione della flotta elettrica/ibrida. Per i noleggiatori, la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del

contratto di noleggio. Per i clienti, la limitata autonomia, il libero accesso ai centri storici ed, lo "switch off" della batteria, comodità/tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti/corsie preferenziali. Il 45% delle aziende clienti per dotarsi di vetture elettriche/ibride però sarebbe disponibile anche a spendere di più.

«Ciò significa che l'auto elettrica non deve essere un veicolo "addizionale" o "da città" ma deve rappresentare un'alternativa all'auto tradizionale grazie ad un elevato rapporto qualità e prezzo- ha dichiarato Marco Martina, di Deloitte ed esperto Automotive- Il ruolo dei noleggiatori dovrebbe cambiare radicalmente rispetto a oggi e da passivo diventare attivo: sono proprio le grandi flotte che possono ri-disegnare l'auto per farla diventare un mezzo easy-to-repair e dotata di batterie progettate secondo criteri di design-to-renting», ha concluso Martina.

Il 77% dei veicoli elettrici venduti immatricolati da società di noleggio

Publicato il maggio 10th, 2013 da [Daniela Amitrano](#)



Uno studio condotto dall'Aniasa (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria) e da Deloitte ha rivelato che i principali sostenitori dei veicoli elettrici nel nostro paese sono le società di noleggio, che nel 2012 hanno immatricolato ben il 77% dei 524 veicoli venduti in Italia.

Una percentuale davvero niente male, visto che, secondo i risultati dell'indagine, sette società di noleggio su dieci presenta nella propria offerta vetture elettriche, così da riuscire a soddisfare una domanda in continua crescita.

Infatti, l'80% delle aziende di settore intervistate ha confermato di aver ricevuto richieste di veicoli elettrici, anche se quelli più chiesti sono ibridi, con il 93%, sebbene solo il 60% li inserisce nella propria offerta.

Purtroppo, nonostante la forte domanda, sono numerosi i motivi che spingono i noleggiatori a non inserire i veicoli elettrici nelle proprie flotte, ad esempio la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio.



Il noleggio veicoli volano per la mobilità elettrica/ibrida

10 Maggio 2013 - Ricerca

Secondo uno studio condotto da ANIASA e Deloitte nel 2012 l'80% dei veicoli elettrici è stato immatricolato dai noleggiatori, che guardano con interesse a questo mercato ancora di nicchia. Il 5% della clientela del renting mostra concreta attenzione verso queste motorizzazioni.

In occasione della presentazione del 12° Rapporto ANIASA sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli, **Deloitte** ha presentato i risultati di uno studio sulla mobilità elettrica/ibrida condotto con **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria) sull'universo dei veicoli in noleggio a breve e lungo termine.

L'analisi trae spunto dal dato che evidenzia come lo scorso anno quasi l'80% dei veicoli elettrici (su un totale di 524 unità) sia stato immatricolato da società di noleggio; un dato poco rilevante in termini assoluti, ma che lascia intendere il ruolo che questo comparto potrebbe giocare nell'ambito di progetti nazionali e locali di mobilità sostenibile.

Oltre il 90% degli operatori a breve e lungo termine e un rappresentativo numero di fleet manager sono stati intervistati mediante questionari online nel mese di aprile con l'obiettivo di identificare le possibilità di diffusione della mobilità elettrica/ibrida nei prossimi anni, le cause che oggi ne limitano la diffusione e il rapporto con il mondo del noleggio. Dall'indagine emerge che il 70% delle società di noleggio presenta già oggi nella propria offerta vetture elettriche, il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Anche sul fronte della domanda appare evidente un crescente interesse per questi veicoli: l'80% e il 93% del campione confermano di aver ricevuto dalle aziende clienti richieste, rispettivamente, di veicoli elettrici e ibridi (in media il 5% di quelle complessive) e il trend è in costante crescita.

Il 93% del campione di aziende del settore dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture; in particolare, le auto su cui i

noleggiatori evidenziano maggior informazioni sono la Peugeot iON, la Renault Twizy e la Opel Ampera. Per i noleggiatori, nell'ordine: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio; per i driver: la limitata autonomia, il libero accesso ai centri storici ed, ex aequo, "switch off" della batteria, comodità/tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti/corsie preferenziali. Il 45% delle aziende clienti per dotarsi di vetture elettriche/ibride sarebbe disponibile anche a spendere di più (da 70 a 125 € sul canone mensile).

Lo studio ANIASA/Deloitte mette in luce come l'attenzione delle società del noleggio nei confronti dell'auto elettrica sia elevata. In particolar modo è da notare come la determinazione del Valore Residuo e del cosiddetto Total Cost of Ownership risultino elementi "molto" ed "estremamente rilevanti" per la diffusione dell'auto elettrica per circa il 70% delle società intervistate.

Auto elettriche, 7 su 10 sono di noleggiatori Le preferite? iON, Twizy e Ampera

Milano, 09 maggio 2013

Nel 2012 in totale in Italia sono stati immatricolati 524 veicoli elettrici. Per gli autonoleggi i principali ostacoli alla diffusione sono le colonnine di ricarica e i prezzi



La Peugeot iON

Il 77% dei 524 veicoli elettrici venduti in Italia nel 2012 sono stati immatricolati dalle società di noleggio, che si candidano a essere volano della mobilità elettrica e ibrida. Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria, e da Deloitte.



Renault Twizy

RICHIESTE PER LE IBRIDE — In base all'indagine, il 70% delle società di noleggio presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. L'offerta va di pari passo con la domanda di motorizzazioni verdi, che rappresenta il 5% della domanda complessiva ed è in crescita. Le auto su cui i noleggiatori evidenziano maggior informazioni sono la Peugeot iON, la Renault Twizy e la Opel Ampera.



Opel Ampera

AUTONOMIA — Secondo i noleggiatori, tuttavia, esistono difficoltà nell'inserire le auto elettriche nelle flotte. Le principali barriere risultano essere la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio. Per i guidatori, invece, gli ostacoli sono la limitata autonomia, il libero accesso ai centri storici ed, ex aequo, lo `switch off` della batteria, la comodità e i tempi di ricarica, e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.

Gasport

EBOOK
Guida
modello
730

EBOOK
Guida
modello
730

domenica24 casa24 moda24 plus24 motori24 job24 mediacenter24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

Accedi

Abbonati subito!
24 ORE BUSINESS CLASS

24 ORE IMPRESA & TERRITORI

Giovedì • 09 Maggio 2013 • Aggiornato alle 20:52

diritto24 lavoro24 English version
Professioni e Imprese24 Newsletter
Banche dati Servizi
Versione digitale

HOME ITALIA & MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STRUMENTI DI LAVORO STORE24 *Acquista & abbonati*

Impresa & Territori ► Industria

Aniasa chiede meno tasse sulle vetture aziendali

A.Mal. 09 maggio 2013

Tweet My24 A - A -

MILANO

Ridurre la fiscalità sull'auto aziendale tornando al regime pre-riforma Fornero (che ha ridotto la deducibilità dei costi di acquisto dal 40% al 20%), e aumentare la detraibilità dell'Iva dal 40% al 100% di altri Paesi europei. Queste le proposte dell'Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici) in occasione della presentazione, a Milano, del 12° Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto. Il 2012 ha visto una lieve flessione del fatturato delle aziende del settore (-0,7% a 5,02 miliardi di euro), un calo dell'1,3% della flotta circolante e del 15% delle immatricolazioni, scese da 302mila a 256mila unità. Il numero degli addetti è diminuito del 3,6% a 7.050. I segnali dei primi tre mesi del 2013 non sono incoraggianti: a fronte di una stabilità del fatturato e della flotta (ma con un calo dell'8% di quella del noleggio a breve termine) c'è una nuova flessione delle immatricolazioni (-17,8% a poco più di 58mila unità). Quest'ultima risente soprattutto del calo del noleggio a lungo termine (-23%) che vede un numero crescente di proroghe dei contratti in essere.

Per questo l'Aniasa torna alla carica per chiedere una riduzione della fiscalità, già più onerosa che in altri Paesi europei e appesantita dalla riforma Fornero. Secondo un'analisi dell'associazione, per una vettura del costo di 30mila euro la deducibilità è totale in Germania e Spagna, di circa 24mila euro in Francia e Gran Bretagna, di soli 5.700 in Italia. «Riteniamo non più rinviabile – dice Paolo Ghinolfi, presidente Aniasa – un'azione sulla leva della fiscalità per colmare il gap rispetto ad altri Paesi in cui l'auto aziendale rappresenta quote di mercato sulle immatricolazioni ben più ampie del 36% in Italia: 62% in Germania, 55% in Gran Bretagna, 49% in Spagna e 43% in Francia».

Un settore potenzialmente promettente di business è quello della pubblica amministrazione, dove oltre l'80% del parco veicoli è ancora di proprietà; passando a una flotta in noleggio, come avviene per le grandi aziende – afferma Aniasa –, le casse dello Stato avrebbero un vantaggio immediato oscillante tra il 15 e il 18% e che potrebbe dunque sfiorare i 200 milioni di euro l'anno. Molte tra le amministrazioni che hanno scelto il leasing o il noleggio sono però in ritardo sui pagamenti dei canoni e questo sta creando gravi difficoltà alle aziende del settore. Ghinolfi stima «fra i 50 e i 100 milioni di euro» i crediti delle imprese di Aniasa nei confronti delle singole amministrazioni.

«Abbiamo aperto un tavolo di discussione con Consip – ha detto il presidente – che si è dimostrata ricettiva e attenta per arrivare ad una definizione comune delle strategie che

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Prodotti e servizi | Paolo Ghinolfi | Francia | Gran Bretagna | Spagna | Germania | Associazione Nazionale Industria | Fornero | Pubblica Amministrazione

ULTIMI DI SEZIONE



ORA LEGALE

A Milano figli e genitori fanno rivivere l'impianto di via Iseo - Foto - Dossier Ora legale

di Roberto Galullo



LA QUESTIONE INDUSTRIALE

Una Pmi su quattro sfida la recessione

di Luca Orlando



SVILUPPO BLOCCATO
Napoli, grandi progetti a rischio



FORMAZIONE
Bocconi vince nel ranking mondiale

Aniasa potrebbe mettere a disposizione dello Stato. Se venisse superato lo scoglio della privacy per gli utilizzatori delle auto della PA – ha ribadito Ghinolfi – l'installazione di una semplice scatola nera del costo di 80 euro a veicolo, permetterebbe allo Stato anche di avere la certezza dell'uso che si fa di questi veicoli, in sintonia con quella trasparenza che è uno degli obiettivi del nuovo Governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER CONDIVIDERE



TAG: [Prodotti e servizi](#), [Paolo Ghinolfi](#), [Francia](#), [Gran Bretagna](#), [Spagna](#), [Germania](#), [Associazione Nazionale Industria](#), [Fornero](#), [Pubblica Amministrazione](#), [Aniasa](#)

di Vera Viola



ACCIAIO
Berco, mobilità per 611 dipendenti Mise: atto ostile

di Matteo Meneghello

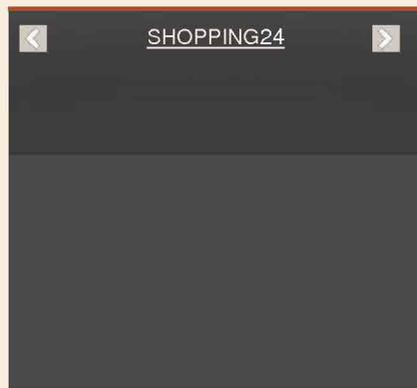


TV
Spot in calo per i canali kids

di Andrea Biondi

Tutto su [Impresa e Territori?](#)

Permalink



DAI NOSTRI ARCHIVI

DA NON PERDERE

Il posto italiano sul treno cinese

di Fabrizio Galimberti
Dapprima le cattive notizie: l'anno appena trascorso è stato, per gli italiani, il peggiore del

Grillo è tornato e vuole contendere l'elettorato a Berlusconi

Stefano Folli
Una mossa a effetto di Beppe Grillo era attesa come inevitabile ormai da qualche settimana. Da

Produrre per sopravvivere

di Alberto Orioli
I tempi della giustizia e del conflitto tra poteri non sono quelli di un ciclo industriale.

Una strategia unica per il turismo

Piero Gnudi
Ieri ho presentato al Consiglio dei Ministri il Piano strategico per lo sviluppo del turismo

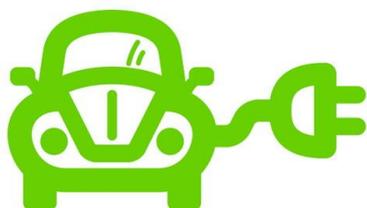
Luigi Arcuti, un banchiere per l'Europa

di Alfonso Iozzo
Profonde innovazioni sono state introdotte da Luigi Arcuti, all'Istituto San Paolo di Torino - ove



Elettriche: l'80% del mercato è assorbito dal noleggio

mag 13 2013 08:00 | Redazione in Elettriche



In occasione della presentazione del 12° Rapporto ANIASA sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli, Deloitte ha presentato stamane i risultati di uno studio sulla mobilità elettrica/ibrida condotto con ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria) sull'universo dei veicoli in noleggio a breve e lungo termine.

L'analisi trae spunto dal dato che evidenzia come lo scorso anno quasi l'80% dei veicoli elettrici (su un totale di 524 unità) sia stato immatricolato da società di noleggio; un dato poco rilevante in termini assoluti, ma che lascia intendere il ruolo che questo comparto potrebbe giocare nell'ambito di progetti nazionali e locali di mobilità sostenibile.

Oltre il 90% degli operatori a breve e lungo termine e un rappresentativo numero di fleet manager sono stati intervistati mediante questionari online nel mese di aprile con l'obiettivo di identificare le possibilità di diffusione della mobilità elettrica/ibrida nei prossimi anni, le cause che oggi ne limitano la diffusione e il rapporto con il mondo del noleggio.

Dall'indagine emerge che il 70% delle società di noleggio presenta già oggi nella propria offerta vetture elettriche, il 60% propone anche motorizzazioni ibride.

Anche sul fronte della domanda appare evidente un crescente interesse per questi veicoli: l'80% e il 93% del campione confermano di aver ricevuto dalle aziende clienti richieste, rispettivamente, di veicoli elettrici e ibridi (in media il 5% di quelle complessive) e il trend è in costante crescita.

Il 93% del campione di aziende del settore dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture; in particolare, le auto su cui i noleggiatori evidenziano maggior informazioni sono la Peugeot iON, la Renault Twizy e la Opel Ampera.

Quali sono allora le principali barriere a una più ampia adozione in flotta?

Per i noleggiatori, nell'ordine: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio; per i driver: la limitata autonomia, il libero accesso ai centri storici ed, ex aequo, "switch off" della batteria, comodità/tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti/corsie preferenziali. Il 45% delle aziende clienti per dotarsi di vetture elettriche/ibride sarebbe disponibile anche a spendere di più (da 70 a 125 € sul canone mensile).

Lo studio ANIASA/Deloitte mette in luce come l'attenzione delle società del noleggio nei confronti dell'auto elettrica sia elevata. In particolar modo è da notare come la determinazione del Valore Residuo e del cosiddetto Total Cost of Ownership risultino elementi "molto" ed "estremamente rilevanti" per la diffusione dell'auto elettrica per circa il 70% delle società intervistate.

Infine, l'auto elettrica/ibrida è considerata "migliore" rispetto ai veicoli tradizionali in termini di emissioni e consumi, ma "peggiore" o "uguale" in termini di prestazioni, sicurezza, estetica e design.

"Ciò significa che l'auto elettrica non deve essere un veicolo "addizionale" o "da città" ma deve rappresentare un'alternativa all'auto tradizionale grazie a un elevato rapporto qualità e prezzo", dichiara Marco Martina, Partner Deloitte ed esperto Automotive.

"Il ruolo dei noleggiatori dovrebbe cambiare radicalmente rispetto a oggi e da passivo diventare attivo: sono proprio le grandi flotte che possono ri-disegnare l'auto per farla diventare un mezzo easy-to-repair e dotata di batterie progettate secondo criteri di design-to-renting" conclude l'esperto di Deloitte.

"I dati delle immatricolazioni 2012 e quelli emersi dallo studio condotto con Deloitte", sottolinea Paolo Ghinolfi, Presidente di ANIASA, "evidenziano il forte interesse per le vetture elettriche/ibride sia da parte delle società di noleggio (a lungo e breve termine), sia delle aziende clienti. Per una maggiore e più rapida diffusione di queste innovative motorizzazioni, specialmente in contesti urbani o intermodali, è fondamentale che il noleggio sia specificamente considerato nella normativa sugli incentivi della Legge n. 134 del 2012 (la legge Sviluppo di agosto scorso) e nelle delibere degli enti locali sulla mobilità nei centri storici e zone ZTL. Il noleggio sarebbe il vero trampolino per la diffusione di questi mezzi".

NOLEGGIO E AUTO AZIENDALE: CRISI DA FISCO E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Publicato Domenica, 12 Maggio 2013 20:57



Milano. Nell'insieme disastroso dell'andamento del mercato automobilistico c'è un comparto che "tiene botta". E' quello del noleggio e delle flotte aziendali. Tiene nel senso che riesce a mantenere stabile il fatturato, intorno ai 5 miliardi di euro, e la flotta che conta un parco di 670mila veicoli.

Dove si capisce che anche questo settore subisce i contraccolpi della crisi è sull'immatricolato, sceso lo scorso anno del 15%, dalle 302.332 del 2011 a 256.596 unità. Identico il trend nel primo trimestre 2013, che vede fatturato e flotta circolante in leggero aumento ma ancora un drastico calo (-17,8% pari a 10mila unità) dell'immatricolato. Che, ricordiamolo, da solo vale il 22% dell'intero mercato automobilistico.

A svelare scena e retroscena del settore è l'annuale "Rapporto" sullo stato di salute del comparto stilato dall'Aniasa, l'associazione confindustriale dell'autonoleggio e servizi automobilistici.

Le luci su giro d'affari e quantità di veicoli circolanti, corroborate da una continua ricerca di servizi all'utenza sia del noleggio a breve (essenzialmente utenza privata) sia soprattutto a lungo termine di cui usufruiscono le aziende, la pubblica amministrazione e le partite Iva, non possono però nascondere le molte preoccupazioni per una fiscalità esorbitante, per la incapacità del Pubblico di far fronte ai pagamenti e quindi per le società di noleggio di mantenere ancora attive le convenzioni "vincolati" in essere.

Da qui il messaggio chiaro e forte del presidente Aniasa, Paolo Ghinolfi, al Governo per un esame congiunto della situazione che metta riparo a una situazione ormai insostenibile. E se cede il mondo del noleggio e dell'auto aziendale

"La crisi dei mercati internazionali tocca anche il settore dell'auto aziendale e del noleggio veicoli. Occorre rivedere la fiscalità sull'auto aziendale: le imprese italiane sostengono oggi costi superiori ai competitor europei che ne minano la competitività. Agendo sulla leva fiscale – dichiara Ghinolfi - il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende, rimettere in moto il mercato dell'auto oggi in crisi e, nel medio periodo, garantirebbe maggiori entrate anche alle Casse dello Stato".

In primis, per ridare fiato al mondo dell'automotive, bisogna intervenire rapidamente sulla tassazione sull'auto che, dato l'inasprimento degli ultimi 18 mesi, ha causato minori entrate alle casse dello Stato dovute alle imposte sui carburanti e al minor gettito IVA stimato in 2 miliardi/anno.

Nello specifico del settore, è indispensabile ridiscutere le manovre che hanno ulteriormente abbassato la deducibilità dal 40 al 20%, e che mantengono al 40% la detraibilità dell'Iva contro, in entrambi i casi, fino al 100% in Europa.

Aniasa sottolinea che dall'inizio dell'anno, con l'entrata in vigore della minor deducibilità, si è registrato un calo di 24.000 immatricolazioni, con una prospettiva tendenziale a fine 2013 di oltre 80.000 unità di cui circa 25.000 per il noleggio, una riduzione complessiva per l'Erario di 350 milioni solo tra imposte dirette ed indirette attinenti la mancata immatricolazione.

Sul fattore fisco insiste anche ARVAL (Gruppo BNP Paribas), che nel presentare il suo annuale "Barometro dei Veicoli Aziendali" spiega come il trattamento fiscale delle auto aziendali diventa uno dei principali criteri adottati dalle grandi aziende per la composizione della loro flotta.

Il 39% delle grandi aziende del campione indagato, infatti, lo considera un parametro addirittura più importante del prezzo d'acquisto del veicolo (indicato dal 27%), del TCO, costo totale di utilizzo, dello stesso (indicato dal 20%) o della marca (prioritaria ormai solo per il 5%).

L'importanza della dimensione fiscale per le aziende è confermata anche dal fatto che al primo posto tra i servizi innovativi già implementati, le aziende di tutte le dimensioni indicano la reportistica sulla flotta ai fini contabili e fiscali (scelta dal 78% delle grandi aziende).

Allo stesso modo la consulenza sulla normativa fiscale è considerata uno dei servizi strategici sempre più richiesti. **(Rossella Dallò)**

Rapporto ANIASA: auto aziendale soggiogata dal fisco

[9 maggio 2013]



12° Rapporto ANIASA - “La crisi dei mercati internazionali tocca anche il settore dell’auto aziendale e del noleggio veicoli. Occorre rivedere la fiscalità sull’auto aziendale: le imprese italiane sostengono oggi costi superiori ai competitor europei che ne minano la competitività. Agendo sulla leva fiscale il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende, rimettere in moto il mercato dell’auto oggi in crisi e, nel medio periodo, garantirebbe maggiori entrate anche alle Casse dello Stato”.

E’ questo il messaggio lanciato oggi da ANIASA – l’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria nel corso della conferenza stampa di presentazione della dodicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2012 che ha visto il settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine mantenere intatto il proprio giro d’affari intorno ai 5 miliardi di euro con un parco circolante di 670.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-15%, dalle 302.332 del 2011 a 256.596), nei primi tre mesi del 2013 gli indicatori mostrano segnali contrastanti: crescono, seppur di poco, fatturato e flotta circolante, subiscono un nuovo stop le immatricolazioni di veicoli che perdono oltre 10mila unità (-17,8%).

Auto aziendale italiana soggiogata dal fisco

Il settore del noleggio veicoli 2012 – 2013

Studio condotto da ANIASA e Deloitte

Flotte aziendali, i chiarimenti dell' Agenzia delle Entrate sulle novità fiscali legate alla deducibilità dei costi

[9 maggio 2013]



L' Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 12/E/2013 ha fornito i primi chiarimenti sull' applicazione delle novità fiscali relative alla deducibilità delle flotte aziendali, o meglio sulla determinazione degli acconti dovuti per il primo periodo di applicazione delle nuove limitazioni.

Più in particolare la deducibilità dei costi delle flotte aziendali è passata dal 40% al 20% per le auto utilizzate per i soli scopi aziendali e dal 90% al 70% per le auto concesse in uso promiscuo al dipendente.

L' Agenzia chiarisce che la nuova deducibilità dei costi della auto aziendali impone il ricalcolo degli acconti d' imposta 2013, in base a quanto stabilito dalla Legge n. 92/2012, i contribuenti devono ricalcolare gli acconti 2013 prima degli appuntamenti di giugno (o luglio con la prima rata dell' acconto).

[Per maggiori informazioni](#)

🔍 Ricerca rapida: Hai bisogno di leggere il testo con il mouse attraversato, ottenere la lettura illimitata.

A noleggiatori 77% auto elettriche vendute

PER APPROFONDIRE: 524 veicoli, all'indagine, Aniasa associazione, auto elettriche, deloitte base, elettrica ibrida

9 Maggio 2013 18:08:05 [ansa.it](#) +

ROMA - Il 77% dei 524 veicoli elettrici venduti in Italia nel 2012 sono stati immatricolati dalle società di noleggio, che si candidano a essere volano della mobilità elettrica e ibrida. Il dato emerge da uno studio condotto dall'Aniasa, Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria, e da Deloitte.

In base all'indagine, il 70% delle società di noleggio presenta nella propria offerta vetture elettriche, mentre il 60% propone anche motorizzazioni ibride. L'offerta va di pari passo con la domanda di motorizzazioni 'verdi', che rappresenta il 5% della domanda complessiva ed è in crescita. L'80% delle aziende di settore intervistate ha confermato di aver ricevuto richieste di veicoli elettrici, mentre al 93% sono state chieste auto ibride.

Il 93% del campione, inoltre, dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture. In particolare, le auto su cui i noleggiatori evidenziano maggior informazioni sono la Peugeot ION, la Renault Twizy e la Opel Ampera.

Secondo i noleggiatori, tuttavia, esistono difficoltà nell'inserire le auto elettriche nelle flotte. Le principali barriere risultano essere la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio.

Per i driver, invece, gli ostacoli sono la limitata autonomia, il libero accesso ai centri storici ed, ex aequo, lo 'switch off' della batteria, la comodità e i tempi di ricarica, e l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali.

ARTICOLI PIU' LETTI SUL [ansa.it](#)

Disclaimer dichiarazione: Il punto di questo articolo o di diritti d'autore, appartiene ai rispettivi autori ed editori. Non ci assumiamo alcuna responsabilità per il contenuto di questo articolo e la legittimità. [Contattaci](#)

Commenti ▾

[Condividi](#) [Tweet](#) [Email](#)

Altro »

Auto elettriche, chi le ha viste? L'inchiesta di Corriere Motori

Ultime notizie

[Meridiana Fly: acquisito 95% capitale, ora al via squeeze out](#)

[Euro: Squinzi, folle chi pensa di farne a meno, -30% il Pil in poco tempo](#)

[Debiti Pa: intesa unanime Conferenza Regioni su riparto 7,2 miliardi -2-](#)

[Editoria: giornalisti Conde' Nast Italia in sciopero contro licenziamento](#)

[Amazon: allo studio due smartphones con schermi in 3D \(Wsj\)](#)

[Citta' Scienza: ricostruita lì dov'era](#)

[Sony torna in utile dopo 5 anni](#)

[Crisi: pediatri, piu' malattie bimbi](#)

[Nokia Asha 501, cellulare 'democratico'](#)

[Proteina annulla protezione da Alzheimer](#)

Pop Iscriviti

video correlati

Nessun video correlati

- MOTORI
- Foto
- LISTINI PREZZI
- Auto nuove
- Auto usate
- Moto nuove
- Moto usate
- SERVIZI
- Svalutazioni
- Incentivi
- Limitazioni circolazione
- Auto: Euro4 & Co.
- Moto: Euro3 & Co.
- Limiti emissioni
- Filtro Anti Particolato
- Etilometro
- Database veicoli rubati
- Guida sicura online
- Crash Test
- Parco auto circolante
- Statistiche incidenti
- Assicurazioni
- Modulistica

MOTORI [VERSIONE STAMPABILE](#)

mercato
Noleggio auto, serve l'intervento del governo



Presentata stamane la dodicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto autonoleggio che fa il punto della situazione in un momento di crisi generale dell'automotive. Nel primo trimestre del 2013 i dati sono contrastanti, cresce infatti il fatturato con un giro di affari che si attesta sui 5 miliardi di euro e aumenta la flotta circolante ma calano le immatricolazioni.

Nel dettaglio, dall'inizio dell'anno si è registrato un calo di 24.000 immatricolazioni per le auto aziendali, con una prospettiva tendenziale a fine 2013 di oltre 80.000 unità, di cui circa 25.000 per il noleggio. I motivi della forte contrazione delle immatricolazioni negli ultimi 15 mesi sono da ricercare in vari fattori, in primo luogo la causa di questa retromarcia si può attribuire al calo degli indici di fiducia che ha indotto le aziende fornitrici e le imprese clienti a concordare il prolungamento della durata dei contratti nel lungo termine e dal massimo efficientamento, nel rent-a-car, dei veicoli disponibili.

Buona parte delle colpe vanno ricercate anche nelle manovre tributarie degli ultimi 18 mesi che hanno finito per aumentare troppo la tassazione sull'auto, deprimendo ulteriormente il mercato. Facendo un confronto con altri stati europei, "in Italia la deducibilità è stata ridotta in pochi mesi dal 40% al 20%, mentre in ambito UE arriva fino al 100%. Per di più, le soglie di deducibilità per le auto utilizzate da imprese e professionisti sono ferme al 1997, non essendo mai state rivalutate secondo gli indici ISTAT come, invece, previsto. Per completare il quadro, nel nostro Paese l'Iva è detraibile solo al 40%, mentre nei principali Paesi UE la detraibilità arriva al 100%; a dicembre di quest'anno, peraltro, scadrà il termine concesso dagli organismi comunitari per mantenere questa minore aliquota", specificano dall'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, e proseguono: "Secondo un'analisi ANIASA, su una vettura aziendale media (valore 30.000 euro) la somma di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia ammonta a 5.697 €, quasi un quinto di quanto riescono a "scaricare" le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna".

Per far ripartire il settore del noleggio auto "occorre rivedere la fiscalità sull'auto aziendale: le imprese italiane sostengono oggi costi superiori ai competitor europei che ne minano la competitività. Agendo sulla leva fiscale il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende, rimettere in moto il mercato dell'auto oggi in crisi e, nel medio periodo, garantirebbe maggiori entrate anche alle Casse dello Stato", è il suggerimento dell'Associazione. Paolo Ghinolfi, presidente ANIASA, aggiunge: "I trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali. È fondamentale che il nuovo Esecutivo metta in campo interventi lungimiranti e innovativi con costi limitati per l'Erario ovvero prospettive di maggiori entrate derivanti dalla ripresa del mercato. Riteniamo non rinviabile un'azione sulla leva della fiscalità, volta a colmare il gap che ci separa da altri Paesi in cui l'auto aziendale rappresenta quote di mercato ben più ampie che in Italia (36%); Germania (62%), Spagna (49%), Francia (43%) e Gran Bretagna (55%)". Interessanti anche i dati relativi alla mobilità elettrica e ibrida raccolti in uno studio condotto da ANIASA e Deloitte dal quale emerge che nel 2012 l'80% dei veicoli elettrici è stato immatricolato dai noleggiatori, anche se parliamo di numeri ancora bassi, 524 unità totali.

Numeri che si spiegano attraverso il sondaggio su fornitori e clienti i quali hanno dichiarato di essere interessati all'alternativa green ma c'è ancora molto da fare per

ANNUNCI DI MOTORI A NAPOLI

CERCA AUTO USATE

Marca Modello

[PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO](#)

renderle efficienti. Prime preoccupazioni per i noleggiatori sono la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio. Per i fruitori invece i temi caldi sono la limitata autonomia, i tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti o corsie preferenziali. In generale, il 45% delle aziende clienti sarebbe disponibile anche a spendere di più sul canone mensile per una vettura ibrida o elettrica. "Per una maggiore e più rapida diffusione di queste innovative motorizzazioni, specialmente in contesti urbani o intermodali, è fondamentale che il noleggio sia specificamente considerato nella normativa sugli incentivi della Legge n. 134 del 2012 (la legge Sviluppo di agosto scorso) e nelle delibere degli enti locali sulla mobilità nei centri storici e zone ZTL. Il noleggio sarebbe il vero trampolino per la diffusione di questi mezzi" conclude Ghinolfi.

(09 maggio 2013)

[Torna alla Homepage di Motori >](#)

[| Redazione](#) | [| Scriveteci](#) | [| Rss/xml](#) | [| Servizio Clienti](#) | [| Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

MOTORI

Foto

LISTINI PREZZI

Auto nuove

Auto usate

Moto nuove

Moto usate

SERVIZI

Svalutazioni

Incentivi

Limitazioni circolazione

Auto: Euro4 & Co.

Moto: Euro3 & Co.

Limiti emissioni

Filtro Anti Particolato

Etilometro

Database veicoli rubati

Guida sicura online

Crash Test

Parco auto circolante

Statistiche incidenti

Assicurazioni

Modulistica

MOTORI

VERSIONE STAMPABILE

mercato

Noleggio auto, serve l'intervento del governo



Presentata stamane la dodicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto autonoleggio che fa il punto della situazione in un momento di crisi generale dell'automotive. Nel primo trimestre del 2013 i dati sono contrastanti, cresce infatti il fatturato con un giro di affari che si attesta sui 5 miliardi di euro e aumenta la flotta circolante ma calano le immatricolazioni.

Nel dettaglio, dall'inizio dell'anno si è registrato un calo di 24.000 immatricolazioni per le auto aziendali, con una prospettiva tendenziale a fine 2013 di oltre 80.000 unità, di cui circa 25.000 per il noleggio. I motivi della forte contrazione delle immatricolazioni negli ultimi 15 mesi sono da ricercare in vari fattori, in primo luogo la causa di questa retromarcia si può attribuire al calo degli indici di fiducia che ha indotto le aziende fornitrici e le imprese clienti a concordare il prolungamento della durata dei contratti nel lungo termine e dal massimo efficientamento, nel rent-a-car, dei veicoli disponibili.

Buona parte delle colpe vanno ricercate anche nelle manovre tributarie degli ultimi 18 mesi che hanno finito per aumentare troppo la tassazione sull'auto, deprimendo ulteriormente il mercato. Facendo un confronto con altri stati europei, "in Italia la deducibilità è stata ridotta in pochi mesi dal 40% al 20%, mentre in ambito UE arriva fino al 100%. Per di più, le soglie di deducibilità per le auto utilizzate da imprese e professionisti sono ferme al 1997, non essendo mai state rivalutate secondo gli indici ISTAT come, invece, previsto. Per completare il quadro, nel nostro Paese l'Iva è detraibile solo al 40%, mentre nei principali Paesi UE la detraibilità arriva al 100%; a dicembre di quest'anno, peraltro, scadrà il termine concesso dagli organismi comunitari per mantenere questa minore aliquota", specificano dall'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, e proseguono: "Secondo un'analisi ANIASA, su una vettura aziendale media (valore 30.000 euro) la somma di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia ammonta a 5.697 €, quasi un quinto di quanto riescono a "scaricare" le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna".

Per far ripartire il settore del noleggio auto "occorre rivedere la fiscalità sull'auto aziendale: le imprese italiane sostengono oggi costi superiori ai competitor europei che ne minano la competitività. Agendo sulla leva fiscale il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende, rimettere in moto il mercato dell'auto oggi in crisi e, nel medio periodo, garantirebbe maggiori entrate anche alle Casse dello Stato", è il suggerimento dell'Associazione. Paolo Ghinolfi, presidente ANIASA, aggiunge: "I trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali. È fondamentale che il nuovo Esecutivo metta in campo interventi lungimiranti e innovativi con costi limitati per l'Erario ovvero prospettive di maggiori entrate derivanti dalla ripresa del mercato. Riteniamo non rinviabile un'azione sulla leva della fiscalità, volta a colmare il gap che ci separa da altri Paesi in cui l'auto aziendale rappresenta quote di mercato ben più ampie che in Italia (36%); Germania (62%), Spagna (49%), Francia (43%) e Gran Bretagna (55%)". Interessanti anche i dati relativi alla mobilità elettrica e ibrida raccolti in uno studio condotto da ANIASA e Deloitte dal quale emerge che nel 2012 l'80% dei veicoli elettrici è stato immatricolato dai noleggiatori, anche se parliamo di numeri ancora bassi, 524 unità totali.

Numeri che si spiegano attraverso il sondaggio su fornitori e clienti i quali hanno dichiarato di essere interessati all'alternativa green ma c'è ancora molto da fare per

ANNUNCI DI MOTORI A MILANO

CERCA AUTO USATE

Marca Modello

[PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO](#)

renderle efficienti. Prime preoccupazioni per i noleggiatori sono la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio. Per i fruitori invece i temi caldi sono la limitata autonomia, i tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti o corsie preferenziali. In generale, il 45% delle aziende clienti sarebbe disponibile anche a spendere di più sul canone mensile per una vettura ibrida o elettrica. "Per una maggiore e più rapida diffusione di queste innovative motorizzazioni, specialmente in contesti urbani o intermodali, è fondamentale che il noleggio sia specificamente considerato nella normativa sugli incentivi della Legge n. 134 del 2012 (la legge Sviluppo di agosto scorso) e nelle delibere degli enti locali sulla mobilità nei centri storici e zone ZTL. Il noleggio sarebbe il vero trampolino per la diffusione di questi mezzi" conclude Ghinolfi.

(09 maggio 2013)

[Torna alla Homepage di Motori >](#)

[| Redazione](#) | [| Scriveteci](#) | [| Rss/xml](#) | [| Mappa del sito](#) | [| Servizio Clienti](#) | [| Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

- MOTORI
- Foto
- LISTINI PREZZI
- Auto nuove
- Auto usate
- Moto nuove
- Moto usate
- SERVIZI
- Svalutazioni
- Incentivi
- Limitazioni circolazione
- Auto: Euro4 & Co.
- Moto: Euro3 & Co.
- Limiti emissioni
- Filtro Anti Particolato
- Etilometro
- Database veicoli rubati
- Guida sicura online
- Crash Test
- Parco auto circolante
- Statistiche incidenti
- Assicurazioni
- Modulistica

MOTORI [VERSIONE STAMPABILE](#)

mercato
Noleggio auto, serve l'intervento del governo



Presentata stamane la dodicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto autonoleggio che fa il punto della situazione in un momento di crisi generale dell'automotive. Nel primo trimestre del 2013 i dati sono contrastanti, cresce infatti il fatturato con un giro di affari che si attesta sui 5 miliardi di euro e aumenta la flotta circolante ma calano le immatricolazioni.

Nel dettaglio, dall'inizio dell'anno si è registrato un calo di 24.000 immatricolazioni per le auto aziendali, con una prospettiva tendenziale a fine 2013 di oltre 80.000 unità, di cui circa 25.000 per il noleggio. I motivi della forte contrazione delle immatricolazioni negli ultimi 15 mesi sono da ricercare in vari fattori, in primo luogo la causa di questa retromarcia si può attribuire al calo degli indici di fiducia che ha indotto le aziende fornitrici e le imprese clienti a concordare il prolungamento della durata dei contratti nel lungo termine e dal massimo efficientamento, nel rent-a-car, dei veicoli disponibili.

Buona parte delle colpe vanno ricercate anche nelle manovre tributarie degli ultimi 18 mesi che hanno finito per aumentare troppo la tassazione sull'auto, deprimendo ulteriormente il mercato. Facendo un confronto con altri stati europei, "in Italia la deducibilità è stata ridotta in pochi mesi dal 40% al 20%, mentre in ambito UE arriva fino al 100%. Per di più, le soglie di deducibilità per le auto utilizzate da imprese e professionisti sono ferme al 1997, non essendo mai state rivalutate secondo gli indici ISTAT come, invece, previsto. Per completare il quadro, nel nostro Paese l'Iva è detraibile solo al 40%, mentre nei principali Paesi UE la detraibilità arriva al 100%; a dicembre di quest'anno, peraltro, scadrà il termine concesso dagli organismi comunitari per mantenere questa minore aliquota", specificano dall'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, e proseguono: "Secondo un'analisi ANIASA, su una vettura aziendale media (valore 30.000 euro) la somma di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia ammonta a 5.697 €, quasi un quinto di quanto riescono a "scaricare" le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna".

Per far ripartire il settore del noleggio auto "occorre rivedere la fiscalità sull'auto aziendale: le imprese italiane sostengono oggi costi superiori ai competitor europei che ne minano la competitività. Agendo sulla leva fiscale il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende, rimettere in moto il mercato dell'auto oggi in crisi e, nel medio periodo, garantirebbe maggiori entrate anche alle Casse dello Stato", è il suggerimento dell'Associazione. Paolo Ghinolfi, presidente ANIASA, aggiunge: "I trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali. È fondamentale che il nuovo Esecutivo metta in campo interventi lungimiranti e innovativi con costi limitati per l'Erario ovvero prospettive di maggiori entrate derivanti dalla ripresa del mercato. Riteniamo non rinviabile un'azione sulla leva della fiscalità, volta a colmare il gap che ci separa da altri Paesi in cui l'auto aziendale rappresenta quote di mercato ben più ampie che in Italia (36%); Germania (62%), Spagna (49%), Francia (43%) e Gran Bretagna (55%)". Interessanti anche i dati relativi alla mobilità elettrica e ibrida raccolti in uno studio condotto da ANIASA e Deloitte dal quale emerge che nel 2012 l'80% dei veicoli elettrici è stato immatricolato dai noleggiatori, anche se parliamo di numeri ancora bassi, 524 unità totali.

Numeri che si spiegano attraverso il sondaggio su fornitori e clienti i quali hanno dichiarato di essere interessati all'alternativa green ma c'è ancora molto da fare per

ANNUNCI DI MOTORI A GENOVA

CERCA AUTO USATE

Marca Modello

[PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO](#)

renderle efficienti. Prime preoccupazioni per i noleggiatori sono la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio. Per i fruitori invece i temi caldi sono la limitata autonomia, i tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti o corsie preferenziali. In generale, il 45% delle aziende clienti sarebbe disponibile anche a spendere di più sul canone mensile per una vettura ibrida o elettrica. "Per una maggiore e più rapida diffusione di queste innovative motorizzazioni, specialmente in contesti urbani o intermodali, è fondamentale che il noleggio sia specificamente considerato nella normativa sugli incentivi della Legge n. 134 del 2012 (la legge Sviluppo di agosto scorso) e nelle delibere degli enti locali sulla mobilità nei centri storici e zone ZTL. Il noleggio sarebbe il vero trampolino per la diffusione di questi mezzi" conclude Ghinolfi.

(09 maggio 2013)

[Torna alla Homepage di Motori >](#)

[| Redazione](#) | [| Scriveteci](#) | [| Rss/xml](#) | [| Servizio Clienti](#) | [| Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Video
- Annunci
- Aste-Appalti
- Lavoro
- Motori
- Negozii
- Edizioni

- MOTORI
- Foto
- LISTINI PREZZI
- Auto nuove
- Auto usate
- Moto nuove
- Moto usate
- SERVIZI
- Svalutazioni
- Incentivi
- Limitazioni circolazione
- Auto: Euro4 & Co.
- Moto: Euro3 & Co.
- Limiti emissioni
- Filtro Anti Particolato
- Etilometro
- Database veicoli rubati
- Guida sicura online
- Crash Test
- Parco auto circolante
- Statistiche incidenti
- Assicurazioni
- Modulistica

MOTORI VERSIONE STAMPABILE

mercato
Noleggio auto, serve l'intervento del governo



Presentata stamane la dodicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto autonoleggio che fa il punto della situazione in un momento di crisi generale dell'automotive. Nel primo trimestre del 2013 i dati sono contrastanti, cresce infatti il fatturato con un giro di affari che si attesta sui 5 miliardi di euro e aumenta la flotta circolante ma calano le immatricolazioni.

Nel dettaglio, dall'inizio dell'anno si è registrato un calo di 24.000 immatricolazioni per le auto aziendali, con una prospettiva tendenziale a fine 2013 di oltre 80.000 unità, di cui circa 25.000 per il noleggio. I motivi della forte contrazione delle immatricolazioni negli ultimi 15 mesi sono da ricercare in vari fattori, in primo luogo la causa di questa retromarcia si può attribuire al calo degli indici di fiducia che ha indotto le aziende fornitrici e le imprese clienti a concordare il prolungamento della durata dei contratti nel lungo termine e dal massimo efficientamento, nel rent-a-car, dei veicoli disponibili.

Buona parte delle colpe vanno ricercate anche nelle manovre tributarie degli ultimi 18 mesi che hanno finito per aumentare troppo la tassazione sull'auto, deprimendo ulteriormente il mercato. Facendo un confronto con altri stati europei, "in Italia la deducibilità è stata ridotta in pochi mesi dal 40% al 20%, mentre in ambito UE arriva fino al 100%. Per di più, le soglie di deducibilità per le auto utilizzate da imprese e professionisti sono ferme al 1997, non essendo mai state rivalutate secondo gli indici ISTAT come, invece, previsto. Per completare il quadro, nel nostro Paese l'Iva è detraibile solo al 40%, mentre nei principali Paesi UE la detraibilità arriva al 100%; a dicembre di quest'anno, peraltro, scadrà il termine concesso dagli organismi comunitari per mantenere questa minore aliquota", specificano dall'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, e proseguono: "Secondo un'analisi ANIASA, su una vettura aziendale media (valore 30.000 euro) la somma di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia ammonta a 5.697 €, quasi un quinto di quanto riescono a "scaricare" le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna".

Per far ripartire il settore del noleggio auto "occorre rivedere la fiscalità sull'auto aziendale: le imprese italiane sostengono oggi costi superiori ai competitor europei che ne minano la competitività. Agendo sulla leva fiscale il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende, rimettere in moto il mercato dell'auto oggi in crisi e, nel medio periodo, garantirebbe maggiori entrate anche alle Casse dello Stato", è il suggerimento dell'Associazione. Paolo Ghinolfi, presidente ANIASA, aggiunge: "I trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali. È fondamentale che il nuovo Esecutivo metta in campo interventi lungimiranti e innovativi con costi limitati per l'Erario ovvero prospettive di maggiori entrate derivanti dalla ripresa del mercato. Riteniamo non rinviabile un'azione sulla leva della fiscalità, volta a colmare il gap che ci separa da altri Paesi in cui l'auto aziendale rappresenta quote di mercato ben più ampie che in Italia (36%); Germania (62%), Spagna (49%), Francia (43%) e Gran Bretagna (55%)". Interessanti anche i dati relativi alla mobilità elettrica e ibrida raccolti in uno studio condotto da ANIASA e Deloitte dal quale emerge che nel 2012 l'80% dei veicoli elettrici è stato immatricolato dai noleggiatori, anche se parliamo di numeri ancora bassi, 524 unità totali.

Numeri che si spiegano attraverso il sondaggio su fornitori e clienti i quali hanno dichiarato di essere interessati all'alternativa green ma c'è ancora molto da fare per

ANNUNCI DI MOTORI A FIRENZE

CERCA AUTO USATE

Marca Modello

[PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO](#)

renderle efficienti. Prime preoccupazioni per i noleggiatori sono la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio. Per i fruitori invece i temi caldi sono la limitata autonomia, i tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti o corsie preferenziali. In generale, il 45% delle aziende clienti sarebbe disponibile anche a spendere di più sul canone mensile per una vettura ibrida o elettrica. "Per una maggiore e più rapida diffusione di queste innovative motorizzazioni, specialmente in contesti urbani o intermodali, è fondamentale che il noleggio sia specificamente considerato nella normativa sugli incentivi della Legge n. 134 del 2012 (la legge Sviluppo di agosto scorso) e nelle delibere degli enti locali sulla mobilità nei centri storici e zone ZTL. Il noleggio sarebbe il vero trampolino per la diffusione di questi mezzi" conclude Ghinolfi.

(09 maggio 2013)

[Torna alla Homepage di Motori >](#)

[| Redazione](#) | [| Scriveteci](#) | [| Rss/xml](#) | [| Servizio Clienti](#) | [| Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

Fino al 20% di sconto per i tuoi clienti sui noleggi prepagati. Con una commissione del 15%

Europcar

GUIDA
VIAGGIDAL 1972 AL SERVIZIO
DEL TURISMO PROFESSIONALE.
EDITORIA, EVENTI E SERVIZI

AREA UTENTI | CHI SIAMO & CONTATTI | PER LA TUA PUBBLICITÀ | HOME

partner olution
TECNOLOGIE PER IL TURISMO

Ultime notizie

Web TV

Lavoro

cerca

10/05/2013 - 11:02

Il low cost fa bene al rent-a-car

Nel 2012 il comparto ha visto diminuire fatturato, giorni e durata media del noleggio. Il leisure tiene meglio del business, aiutato dai flussi esteri. Ruolo chiave delle stazioni negli aeroporti



"Il 2012 è stato uno degli anni più difficili, uno dei più complicati da gestire, l'unico negli ultimi dieci, insieme al 2009, a registrare una decrescita". Roberto Lucchini, past president Aniasa, fotografa così lo scorso anno del noleggio a breve termine in occasione della conferenza stampa di presentazione del 12° rapporto Aniasa. Il comparto ha dovuto fare i conti con una "sopracapità di flotta, nel periodo dell'alta stagione estiva, a fronte del calo della domanda, soprattutto da parte della clientela italiana in difficoltà", ha rimarcato il manager.

Tutti i principali indicatori del 2012 risultano negativi: il fatturato è calato dell'8%, rimanendo poco sopra il miliardo di euro. La contrazione del segmento business (-11%) è stata più consistente rispetto a quella del leisure (-5%), comparto che beneficia della domanda proveniente dall'estero.

Le stazioni di noleggio degli aeroporti, infatti, naturale punto di accesso dei flussi

SOCIAL

NON LASCIARTELA
SCAPPAREGRECIA SPAGNA
SICILIA SARDEGNA15%
SCONTO OFFERTA
ADVANCED
BOOKINGPRENOTA ENTRO IL
31 MAGGIO

GRIMALDI LINES

da altri Paesi, hanno sofferto meno rispetto a quelle collocate nei centri cittadini, e in questo il ruolo delle low cost ha pesato non poco. Negli aeroporti è localizzato il 13% delle stazioni di noleggio, dalle quali è però passato il 54% del giro d'affari del rent-a-car.



Questa e altre notizie su:
[Aniasa](#) • [Roberto Lucchini](#) •
[Back](#)

Scopri i vantaggi. Registrati Gratis 
www.italcamel.com Accommodation & destination services


OFFRI AI TUOI CLIENTI LE MIGLIORI TARIFFE
 Iscriviti ORA
 CODICE PROMO: GV-13
www.expedia.it/agenzie

ADOZIONE a DISTANZA
 Tendi la tua mano, anche se da lontano con solo 10 o 20 euro al mese, potrai donare a un bambino la speranza di guardare al futuro con maggiore fiducia e lastricare il suo cammino di piacevoli certezze
infotiscali@sosbambini.org


MAGICAL KENYA WORKSHOP
 Vinci un viaggio di approfondimento in Kenya
 Vai al virtual workshop

GUIDAVIAGGI AZIENDA

Chi siamo
 Per la pubblicità sui nostri media
 Invio comunicati stampa
 Links
 Credits
 Home

VISITATORI - TUO ACCOUNT

Area Utenti: Profilo & Password
 Aiuti
 Personal newsletter
 GV UpDATE
 GuidaViaggi Mobile
 Prima visita?
 Nuovi servizi

NETWORK

Cerco e Offro Lavoro
 WebTV Guida Viaggi
 Business Travel
 Viaggiare informati
 Viaggi, valige e salute

UTILITIES

Ricerche avanzate
 Ricerche di mercato
 Clima nel mondo
 Manifestazioni
 Operatività aeroporti
 Scioperi
 Vaccinazioni

EVENTI

NoFills
 Meeting Suisse
 MARTEDiturismo
 Photobook GuidaViaggi

MOBILIT SOSTENIBILE, ANCHE A NOLEGGIO: PROSPETTIVE DELL'AUTO ELETTRICA IN ITALIA

Nel corso del 2012 quasi l'80% dei veicoli elettrici (su un totale di 524 unità) è stato immatricolato da società di noleggio il che evidenzia il ruolo che il comparto potrebbe avere per lo sviluppo della mobilità sostenibile. A fronte di questo dato Deloitte insieme ad Aniasa (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici) in occasione della presentazione del 12° Rapporto sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine, ha presentato i risultati di uno studio sui mezzi elettrici e ibridi.

Dall'indagine emerge che il 70% delle società di noleggio presenta già oggi nella propria offerta vetture elettriche, il 60% propone anche motorizzazioni ibride. Sul fronte della domanda l'80% e il 93% del campione (operatori del settore) confermano di aver ricevuto dalle aziende clienti richieste, rispettivamente, di veicoli elettrici e ibridi ed il trend è in costante crescita.

«I dati delle immatricolazioni 2012 e quelli emersi dallo studio condotto con Deloitte- ha dichiarato Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa- evidenziano il forte interesse per le vetture elettriche/ibride sia da parte delle società di noleggio (a lungo e breve termine), sia delle aziende clienti. Per una maggiore e più rapida diffusione di queste innovative motorizzazioni, specialmente in contesti urbani o intermodali, è fondamentale che il noleggio sia specificamente considerato nella normativa sugli incentivi della Legge n. 134 del 2012 (la legge Sviluppo di agosto scorso) e nelle delibere degli enti locali sulla mobilità nei centri storici e zone Ztl. Il noleggio sarebbe il vero trampolino per la diffusione di questi mezzi».

Dallo studio emerge anche quali siano le principali barriere ad una più ampia diffusione della flotta elettrica/ibrida. Per i noleggiatori, la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio. Per i clienti, la limitata autonomia, il libero accesso ai centri storici ed, lo "switch off" della batteria, comodità/tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti/corsie preferenziali. Il 45% delle aziende clienti per dotarsi di vetture elettriche/ibride però sarebbe disponibile anche a spendere di più.

«Ciò significa che l'auto elettrica non deve essere un veicolo "addizionale" o "da città" ma deve rappresentare un'alternativa all'auto tradizionale grazie ad un elevato rapporto qualità e prezzo- ha dichiarato Marco Martina, di Deloitte ed esperto Automotive- Il ruolo dei noleggiatori dovrebbe cambiare radicalmente rispetto a oggi e da passivo diventare attivo: sono proprio le grandi flotte che possono ri-disegnare l'auto per farla diventare un mezzo easy-to-repair e dotata di batterie progettate secondo criteri di design-to-renting», ha concluso Martina.

Read more [RATE_LIMIT_EXCEEDED](#)

G+



HOME L'AZIENDA LO STAFF I NOSTRI PARTNER CONTATTI MAPPA DEL SITO

You Are Here: [Home](#) » [autonoleggio](#) » Rapporto ANIASA sull'autonoleggio in Italia nel 2012: Le nostre impressioni

Rapporto ANIASA sull'autonoleggio in Italia nel 2012: Le nostre impressioni

Scritto da [Riccardo Bellumori](#) il 10 maggio 2013 in [autonoleggio](#)

Mi piace 0



Lo scorso 8 Maggio ho avuto l'onore di essere invitato a Milano al **12° Rapporto Annuale ANIASA su Noleggio e Fleet Management in Italia per 2012**. Un resoconto sulla crisi piena (ricordiamo i tre anni di segno negativo dal 2010 al 2012 e il preludio del primo trimestre 2013) che non inverte la rotta ma anzi la accentua (nessuna certezza all'orizzonte).

Ho apprezzato il brillante intervento di Pier Luigi Del Viscovo (responsabile di *Fleet & Mobility*). Con interesse ho seguito anche la ricerca di Deloitte illustrata dall'ing. Marco Martina sul [rapporto tra flotte e mobilità elettrica e ibrida](#).

Importanti, ovviamente, anche gli interventi della rappresentanza istituzionale Aniasa (Ghinolfi, Badolati, Lucchini) sulle performance del settore nel 2012. A mio parere, la fiscalità non è l'unica causa di questa crisi. E' da quella energetica di 40 anni fa che il settore Automotive italiano non chiudeva in rosso su tutti i comparti: nuovo, usato, noleggio a lungo e breve termine, assistenza e ricambi, assicurazioni e – come se non bastasse – il prezzo in crescita dei carburanti.

Cerca nel blog

Cerca nel blog

Contatti Social



Aggiornamenti



Inviemeli tramite email

Trovaci su Facebook



ServiziAutoWeb.com piace a 1.475 persone.



Autore

Articolo scritto da [Riccardo Bellumori](#).

Da sempre appassionato di



Va detto però che 40 anni fa la crisi dell'Automotive fu mondiale mentre oggi l'Italia è quasi sola ad avvitarsi su se stessa. Basterebbe citare il solo settore del noleggio (in particolare del lungo termine). Mentre in Italia si immatricola una sola auto aziendale ogni due per uso privato (e qui il fisco e la crisi influiscono), nel resto d'Europa il rapporto è quasi 1:1. Sempre in Italia, ogni tre auto aziendali una sola viene scelta con la formula del noleggio a lungo termine.

Dove sbaglia il mondo del noleggio?

Del Viscovo rispondendo a una mia domanda ci ricorda come il mondo del noleggio debba compiere ancora un notevole percorso di crescita e valorizzazione. Qualunque sia lo scenario commerciale e fiscale futuro, restano aperti i temi che da tempo segnaliamo su questo blog:

- Ottimizzare la filiera del Service Management e assistenza e ricambi lavorando sulle piattaforme web di gestione aprendole all'utilizzo dei ricambi *aftermarket*. Sperare di limare i costi riducendo ulteriormente le tariffe orarie di manodopera è pura follia (in Italia sono le più basse d'Europa).
- Proposte e canali commerciali specifici ai *minifleet* (Partite Iva titolari di 1 o 2 vetture a testa).
- Fare del noleggio un brand quindi un riferimento per i clienti che decidono di rinunciare alla proprietà dell'auto abbracciando la filosofia del noleggio.
- Curare la reputazione in rete dei diversi operatori del comparto del noleggio in Italia e monitorare ad esempio le opinioni che circolano su Internet per [sfatare i falsi miti sulle vetture usate provenienti dal noleggio](#).

Ritengo che la stessa associazione degli autonoleggiatori (Aniasa) debba lavorare sulla propria immagine costruendo un profilo al pari di quasi tutte le rappresentanze di categoria nel nostro paese.

motori. Dal 2000 al 2004 lavora in Carpoint come specialista commerciale del noleggio a lungo termine, responsabile di salone, account manager. Nel corso degli anni acquisisce esperienze professionali in settori diversi dall'automotive pur mantenendo un contatto diretto con gli operatori sopra citati. Sul blog della Genesisaw si occupa principalmente di vetture ecosostenibili (auto elettriche): aspetti burocratici e commerciali, tendenze nel mondo, tecnologia e altro. Contatta Riccardo tramite: [Facebook](#), [Twitter](#), [LinkedIn](#)

 Mi piace 0

0 Comments - [Lascia un commento qui in basso!](#)

[« Previous Post](#)

There are no comments yet. Be the first and leave a response!

LEAVE A REPLY

Name (required)

E-Mail Address (required)

Website

Comment



Auto a metano: arriva la Skoda Octavia Wagon 2013



Auto ibride: i modelli in vendita nel 2014



Auto elettriche: Tesla scommette sulle vetture "senza conducente"



Auto elettriche: Streetscooter, utilitaria economica da 5.000 euro

Homepage > Auto



Commenta

Consiglia 0

10 maggio 2013
06 Giuseppe
Galleria

Auto elettriche: a noleggio il 77% di quelle vendute in Italia

La maggior parte dei veicoli elettrici venduti in Italia nel 2012 è stata immatricolata dalle società di noleggio, a conferma di come questo genere di vetture trovi ancora parecchia resistenza presso i privati, che preferiscono chiaramente rivolgere ai mezzi a benzina e diesel la propria attenzione quando si trovano a dover cambiare la propria automobile.

GALLERIA DI IMMAGINI: PEUGEOT ION



A mettere in cifre la situazione del mercato nostrano è uno studio condotto dall'ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici con la collaborazione di Deloitte e Confindustria. I numeri indicano che sui 524 veicoli elettrici venduti in Italia nel 2012 ben il 77% è stato acquistato da aziende attive nel settore dell'autonoleggio, le stesse che hanno visto un aumento della domanda di modelli elettrici e ibridi, con una quota rispettiva dell'80 e del 93% delle richieste fatte dai propri clienti.

>> Scopri l'utilitaria elettrica economica da 5000 euro

In totale, il 70% dei noleggiatori offre nella propria flotta dei modelli a zero emissioni, mentre il 60% consente di noleggiare veicoli con sistema di propulsione ibrido. Nonostante l'impegno ad aggiornare il parco circolante, le aziende in questione evidenziano alcune difficoltà nell'inserire vetture alternative nella propria offerta, soprattutto a causa della mancanza di una rete di ricarica in molte zone del Paese, nonché per gli alti costi d'acquisto e per la difficoltà di



Rimborso taxa rifiuti

ALTROCONSUMO
Il tuo punto di forza

Molti comuni fanno pagare indebitamente l'IVA sulla taxa rifiuti. Altroconsumo ha diffidato 67 municipalizzate e sono state avviate delle class action per chiedere che venga riconosciuto il diritto al rimborso dell'Iva

Scopri se anche tu hai diritto al rimborso!

AUTO ELETTRICHE PIÙ VISTE



Fiat Panda GPL



Fiat 500 Elettrica



Opel Ampera



Toyota Prius +

AUTO ECOLOGICHE IN

valutazione del valore residuo al momento della rivendita.

>>Leggi i dati sulle vendite di Opel Ampera in Europa

Questioni di praticità rendono le auto elettriche e ibride poco appetibile per diversi guidatori intervistati, i quali hanno sottolineato problemi come la limitata autonomia, i tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti a cui si aggiunge la mancanza di corsie preferenziali in moltissime città. Infine, uno sguardo alla graduatoria delle auto su cui i clienti dei noleggiatori chiedono maggiori informazioni vede al primo posto la Peugeot iOn, seguita dalla Renault Twizy e della Opel Ampera.

Se vuoi aggiornamenti su Auto elettriche: a noleggio il 77% di quelle vendute in Italia inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

ISCRIVITI

Si No Ho letto e acconsento l' informativa sulla privacy

Si No Acconsento al trattamento di cui al punto 3 dell' informativa sulla privacy

Altre notizie su: [auto elettriche](#)

Condividi questa notizia: [Facebook](#) [Twitter](#) [Friendfeed](#) [Delicious](#)

LEGGI ANCHE

 AUTO ELETTRICHE: TESLA SCOMETTE SULLE VETTURE "SENZA CONDUCENTE"	 AUTO ELETTRICHE: STREETSCOOTER, UTILITARIA ECONOMICA DA 5.000	 AUTO ELETTRICHE: BATTERIE AL LITIO-ZOLFO PIÙ EFFICIENTI DALLA GERMANIA	 AUTO ELETTRICHE: CHEVROLET SPARK EV DEBUTTA IN ESTATE
 AUTO ELETTRICHE: MENO RICICLABILI DI QUELLE A BENZINA?	 AUTO ELETTRICHE: FORD FIESTA EWHEELDRIVE	 AUTO ELETTRICHE: CON NISSAN LEAF LA BATTERIA È ANCHE A NOLEGGIO	 HYUNDAI PRESENTA L'AUTOMOBILE ELETTRICA VOLANTE

IMMAGINI

 CROSTATA ALLA FRUTTA, LE FOTO	 SKODA OCTAVIA WAGON 2013, LE IMMAGINI	 AUTO IBRIDE SUL MERCATO, LE IMMAGINI	 RICICLO CREATIVO BIGIOTTERIA SPAIATA, LE IMMAGINI
 STREETSCOOTER: UTILITARIA ELETTRICA ECONOMICA, LE IMMAGINI < ARTICOLO PRECEDENTE			

Auto Elettriche in Commercio

Auto Ibride in Commercio

Auto GPL in Commercio

GLI SPECIALI DI GREENSTYLE

Auto Elettriche

Auto a Metano

Auto Ibride

Elezioni 2013

Rimedi Naturali

Incentivi Auto 2013

Conto Energia Termico

COMMENTI RECENTI

- Giornata Internazionale delle Foreste, le aree protette in prima linea - *Silvano Ghezzi*
- Acqua pubblica: un milione di firme da tutta Europa - *Lapenta Pasquale*
- Elettrodomestici, studio rivela: prodotti per rompersi a fine garanzia - *Rosario Abate*
- Papa Francesco: "Rispetto per l'ambiente e gli animali" - *Walter Gulino*
- Mahindra E2O: auto elettrica low cost da 11.000 euro - *MariogiustiniL*

SEGUICI SU FACEBOOK

GreenStyle

Mi piace

GreenStyle piace a 10.286 persone.

Il noleggio veicoli volano per la mobilità elettrica/ibrida

Studio Aniasa-Deloitte: nel 2012 l'80% dei veicoli elettrici è stato immatricolato dai noleggiatori



Il 70 per cento delle società di noleggio veicoli presenta già oggi nella propria offerta vetture elettriche ed il 60 per propone anche motorizzazioni ibride. E' il dato che emerge da un'indagine Deloitte condotta con Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria) sull'universo dei veicoli in noleggio a breve e lungo termine. Anche sul fronte della domanda, evidenzia il report, appare evidente un crescente interesse per questi veicoli: l'80

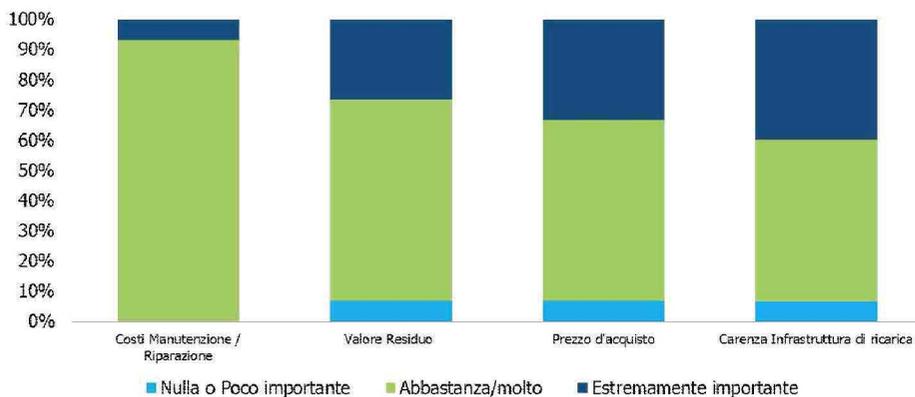
ed il 93 per cento del campione confermano di aver ricevuto dalle aziende clienti richieste, rispettivamente, di veicoli elettrici e ibridi (in media il 5% di quelle complessive). Ed il trend è in costante crescita. Il 93 per cento del campione di aziende del settore dichiara di essere molto (13%), abbastanza (67%) o estremamente (13%) informato su queste vetture: in particolare, le auto su cui i noleggiatori evidenziano maggior informazioni sono la Peugeot iON, la Renault Twizy e la Opel Ampera.

Quali sono allora le principali barriere a una più ampia adozione in flotta? Per i noleggiatori, nell'ordine: la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio. Per i driver, secondo l'analisi: la limitata autonomia, il libero accesso ai centri storici ed, ex aequo, "switch off" della batteria, comodità/tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti/corsie preferenziali. Il 45 per cento delle aziende clienti per dotarsi di vetture elettriche/ibride sarebbe disponibile anche a spendere di più (da 70 a 125 € sul canone mensile).

Lo studio Aniasa-Deloitte mette anche in luce come l'attenzione delle società del noleggio nei confronti dell'auto elettrica sia elevata. In particolar modo è da notare come la determinazione del valore residuo e del cosiddetto total cost of ownership risultino elementi "molto" ed "estremamente rilevanti" per la diffusione dell'auto elettrica per circa il 70 per cento delle società intervistate. Infine, l'auto elettrica/ibrida è considerata "migliore" rispetto ai veicoli tradizionali in termini di emissioni e consumi. Ma "peggiore" o "uguale" in termini di prestazioni, sicurezza, estetica e design. "Ciò significa che l'auto elettrica non deve essere un veicolo 'addizionale' o 'da città' ma deve rappresentare un'alternativa all'auto tradizionale grazie a un elevato rapporto qualità e prezzo", dichiara Marco Martina, partner Deloitte ed esperto automotive. "I dati delle immatricolazioni 2012 e quelli emersi dallo studio condotto con Deloitte - sottolinea Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa, evidenziano il forte interesse per le vetture elettriche-ibride sia da parte delle società di noleggio (a lungo e breve termine), sia delle aziende clienti".

Le barriere all'adozione

Nell'offerta di veicoli elettrici e/o ibridi da parte della sua azienda, quanto ritiene incidano i seguenti aspetti?



Fonte: ANIASA/Deloitte

Cabin air filter
PURE BREATH®

CERCA NEL SITO

CERCA

FIAMM
 Starter & Mobility Power Solutions

Prevenire è meglio che riparare

XENERGY
 LA POTENZA È ENERGIA

sofinn
 Software innovativo

autopromotec
 Bologna, 22-26 MAGGIO 2013
 PAD. 16 STAND B 28

WWW.SOFINN.IT

Sofinn Italia ti aspetta ad
autopromotec
 Homo faber fortunae suae

>> Clicca per avere il tuo INVITO GRATUITO <<

sofinn

Domenica 12 Maggio 2013

[HOME](#) [CHISIAMO](#) [CONTATTI](#) [BLOG](#)

animati e ambiente
nel cuore

Seguici anche su:



Cerca nel sito...

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DIRITTI ANIMALI E AMBIENTE

[allevamenti](#) | [ambiente](#) | [animali](#) | [aree protette](#) | [caccia](#) | [circhi](#) | [clima](#) | [fonti rinnovabili](#) | [maltrattamenti](#) | [mare](#) | [mondo veg](#) | [randagismo](#) | [sperimentazione](#) | [vivisezione](#) | [zoo](#)

SOTTOSCRIVI IL NOSTRO PROGRAMMA!

Per un Parlamento più amico degli animali e dell'ambiente



AUTO ELETTRICHE IN ITALIA: TRE SU QUATTRO PRESE A NOLEGGIO

Sabato, 11 Maggio 2013

LO RIVELA UNO STUDIO DI DELOITTE E ANIASA

In Italia sono stati venduti 524 veicoli elettrici nel 2012 e, di questi, il 77% è stato immatricolato da società di noleggio. E' quanto emerge da uno studio realizzato da Deloitte e dall'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici (Aniasa), ente che aderisce a Confindustria e che rappresenta circa il 95 per cento del settore dei servizi di noleggio di automobili e altri veicoli. Circa il 70 per cento delle società di noleggio ha incluso nella propria offerta modelli elettrici e sei su dieci anche auto con motorizzazione ibrida. Tra quelli più adottati, i primi tre modelli sono la Peugeot iON, la Renault Twizy e la Opel Ampera.

TAG: [ambiente](#), [fonti rinnovabili](#)
[Tweet](#) [Commenta](#)

Commenti (0)

Lascia un commento

Stai commentando come ospite.

Ultima traccia

Iran, forte sisma di magnitudo 6.2

Calabria, terremoto di intensità 3.4 tra Cosenza e Vibo

Blog, Felicetti: il nostro pregiudizio su Marino

Terremoti, tra Ferrara e Rovigo scossa di magnitudo 3,8

Di nuovo piogge, a maggio ritorna il maltempo

Terremoti: scossa di magnitudo 6 al largo delle Azzorre

Meteo: piogge nel fine settimana, maltempo fino al 1° maggio

Città di Castelli: scossa di 3,2 gradi Richter

TARQUINIA (VT) Sisma in Cina di 6,6 gradi Richter: oltre 100 vittime

FENICOTTE E ROSA Iran: terremoto di magnitudo 7,8, almeno 34 morti
Fiocco rosa nella riserva naturale statale Saline di Tarquinia, in provincia di Viterbo, gestita dal Corpo forestale dello Stato, dove
[Leggi tutto](#)



PADOVA, CACCIA AL

KILLER DEI GATTI

C'è un killer dei gatti a Noventa Padovana (Padova). In via Battisti, un cittadino ha segnalato che sono spariti di casa tre dei suoi
[Leggi tutto](#)

ORIZZONTENERGIA

OPINIONI PROSPETTIVE RISORSE

Cerca



MOBILITA' SOSTENIBILE: PROSPETTIVE DEL "RENT-A-CAR" IN ITALIA



Efficienza Energetica

APER - AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE RINNOVABILI ELETTRICHE IN ITALIA

1. PIU' ITALIA IN EUROPA	2. PIU' INDIPENDENZA DALL'ESTERO	3. PIU' RINNOVABILI ITALIANI	4. PIU' RICERCA PER COMPETERE	5. EXPORTARE MADE IN ITALY
6. REGOLE CERTE	7. PROCEDURE PIU' SEMPLICI	8. RIPULIRE LA BOLLETTA	9. RINNOVABILI COMPETITIVE	10. UN FUTURO PIU' ELETTRICO

LEGGI LE NOSTRE NEWSLETTER

Iscriviti alla Newsletter

MOBILITA' SOSTENIBILE: PROSPETTIVE DEL "RENT-A-CAR" IN ITALIA



Quasi l'80% delle 524 Auto Elettriche vendute in Italia nel 2012 sono state immatricolate dagli autonoleggi. Il dato emerge da uno studio condotto dall'ANIASA e da Deloitte.

Stando alla recente indagine, il 70% delle società di noleggio propone nella loro gamma anche le Auto Elettriche, mentre il 60% propone anche Vetture Ibride. Gli autonoleggiatori si candidano ad essere il volano della Mobilità Sostenibile in Italia.

Dallo studio emerge inoltre che la domanda di noleggio delle Autovetture "Verdi" è in crescita. L'80% degli autonoleggiatori intervistati ha confermato di aver ricevuto richieste di Veicoli Elettrici, mentre al 93% sono stati chiesti Auto Ibride.

Dal campione di riferimento della intervista (93%) si evince che il 13% si è dichiarato molto informato a proposito di queste tipologie di autovetture, il 67% abbastanza informato ed un'altro 13% estremamente.

"I dati delle immatricolazioni 2012 e quelli emersi dallo studio condotto con Deloitte- ha dichiarato Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria) - evidenziano il forte interesse per le vetture elettriche/ibride sia da parte delle società di noleggio (a lungo e breve termine), sia delle aziende clienti. Per una maggiore e più rapida diffusione di queste innovative motorizzazioni, specialmente in contesti urbani o intermodali, è fondamentale che il noleggio sia specificamente considerato nella normativa sugli incentivi della Legge n. 134 del 2012 (la legge Sviluppo di agosto scorso) e nelle delibere degli enti locali sulla mobilità nei centri storici e zone Ztl. Il noleggio sarebbe il vero trampolino per la diffusione di questi mezzi".

Secondo le società di noleggio, esistono, tuttavia difficoltà nell'inserire le Auto Elettriche nelle loro flotte. Le principali barriere risultano essere la carenza di infrastrutture o Colonnine di Ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio. Per la loro clientela, invece, l'ostacolo maggiore è la limitata autonomia, i tempi di ricarica, l'assenza di parcheggi gratuiti e corsie preferenziali per il libero accesso ai centri storici urbani.

Ha dichiarato concludendo Marco Martina, di Deloitte ed esperto Automotive "Ciò significa che l'auto elettrica non deve essere un veicolo "addizionale" o "da città" ma deve rappresentare un'alternativa all'auto tradizionale grazie ad un elevato rapporto qualità e prezzo - Il ruolo dei noleggiatori dovrebbe cambiare radicalmente rispetto a oggi e da passivo diventare attivo: sono proprio le grandi flotte che possono ri-disegnare l'auto per farla diventare un mezzo easy-to-repair e dotata di batterie progettate secondo criteri di design-to-renting".

Orizzontenergia.it



go electric Stations
cerca stazioni di ricarica.
creazione itinerari Plug-Share

TROVA LE 10 STAZIONI DI RICARICA PIU' VICINE

Inserisci l'indirizzo: CERCA

Pubbliche Private Plug Share

Ordina per stazioni:

TAG

Ambiente Biomassa Cambiamenti Climatici

Carbone **Efficienza**

Energetica Elettricità ENEL Eolico Fossili

Fotovoltaico Gas Incentivi e detrazioni fiscali

Mercato MISE - MINISVILUPPO ECONOMICO **Mobilità sostenibile** **Nucleare**

Orizzontenergia.it Petrolio **Politica**

energetica **Rinnovabili** Risparmio

Energie: Solare Sostenibilità TERNA UNIONE EUROPEA

MOTORI

Foto

LISTINI PREZZI

Auto nuove

Auto usate

Moto nuove

Moto usate

SERVIZI

Svalutazioni

Incentivi

Limitazioni circolazione

Auto: Euro4 & Co.

Moto: Euro3 & Co.

Limiti emissioni

Filtro Anti Particolato

Etilometro

Database veicoli rubati

Guida sicura online

Crash Test

Parco auto circolante

Statistiche incidenti

Assicurazioni

Modulistica

MOTORI

VERSIONE STAMPABILE

mercato

Noleggio auto, serve l'intervento del governo



Presentata stamane la dodicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto autonoleggio che fa il punto della situazione in un momento di crisi generale dell'automotive. Nel primo trimestre del 2013 i dati sono contrastanti, cresce infatti il fatturato con un giro di affari che si attesta sui 5 miliardi di euro e aumenta la flotta circolante ma calano le immatricolazioni.

Nel dettaglio, dall'inizio dell'anno si è registrato un calo di 24.000 immatricolazioni per le auto aziendali, con una prospettiva tendenziale a fine 2013 di oltre 80.000 unità, di cui circa 25.000 per il noleggio. I motivi della forte contrazione delle immatricolazioni negli ultimi 15 mesi sono da ricercare in vari fattori, in primo luogo la causa di questa retromarcia si può attribuire al calo degli indici di fiducia che ha indotto le aziende fornitrici e le imprese clienti a concordare il prolungamento della durata dei contratti nel lungo termine e dal massimo efficientamento, nel rent-a-car, dei veicoli disponibili.

Buona parte delle colpe vanno ricercate anche nelle manovre tributarie degli ultimi 18 mesi che hanno finito per aumentare troppo la tassazione sull'auto, deprimendo ulteriormente il mercato. Facendo un confronto con altri stati europei, "in Italia la deducibilità è stata ridotta in pochi mesi dal 40% al 20%, mentre in ambito UE arriva fino al 100%. Per di più, le soglie di deducibilità per le auto utilizzate da imprese e professionisti sono ferme al 1997, non essendo mai state rivalutate secondo gli indici ISTAT come, invece, previsto. Per completare il quadro, nel nostro Paese l'Iva è detraibile solo al 40%, mentre nei principali Paesi UE la detraibilità arriva al 100%; a dicembre di quest'anno, peraltro, scadrà il termine concesso dagli organismi comunitari per mantenere questa minore aliquota", specificano dall'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, e proseguono: "Secondo un'analisi ANIASA, su una vettura aziendale media (valore 30.000 euro) la somma di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia ammonta a 5.697 €, quasi un quinto di quanto riescono a "scaricare" le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna".

Per far ripartire il settore del noleggio auto "occorre rivedere la fiscalità sull'auto aziendale: le imprese italiane sostengono oggi costi superiori ai competitor europei che ne minano la competitività. Agendo sulla leva fiscale il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende, rimettere in moto il mercato dell'auto oggi in crisi e, nel medio periodo, garantirebbe maggiori entrate anche alle Casse dello Stato", è il suggerimento dell'Associazione. Paolo Ghinolfi, presidente ANIASA, aggiunge: "I trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali. È fondamentale che il nuovo Esecutivo metta in campo interventi lungimiranti e innovativi con costi limitati per l'Erario ovvero prospettive di maggiori entrate derivanti dalla ripresa del mercato. Riteniamo non rinviabile un'azione sulla leva della fiscalità, volta a colmare il gap che ci separa da altri Paesi in cui l'auto aziendale rappresenta quote di mercato ben più ampie che in Italia (36%); Germania (62%), Spagna (49%), Francia (43%) e Gran Bretagna (55%)". Interessanti anche i dati relativi alla mobilità elettrica e ibrida raccolti in uno studio condotto da ANIASA e Deloitte dal quale emerge che nel 2012 l'80% dei veicoli elettrici è stato immatricolato dai noleggiatori, anche se parliamo di numeri ancora bassi, 524 unità totali.

Numeri che si spiegano attraverso il sondaggio su fornitori e clienti i quali hanno dichiarato di essere interessati all'alternativa green ma c'è ancora molto da fare per

ANNUNCI DI MOTORI A BOLOGNA

CERCA AUTO USATE

Marca Modello

[PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO](#)

renderle efficienti. Prime preoccupazioni per i noleggiatori sono la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio. Per i fruitori invece i temi caldi sono la limitata autonomia, i tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti o corsie preferenziali. In generale, il 45% delle aziende clienti sarebbe disponibile anche a spendere di più sul canone mensile per una vettura ibrida o elettrica. "Per una maggiore e più rapida diffusione di queste innovative motorizzazioni, specialmente in contesti urbani o intermodali, è fondamentale che il noleggio sia specificamente considerato nella normativa sugli incentivi della Legge n. 134 del 2012 (la legge Sviluppo di agosto scorso) e nelle delibere degli enti locali sulla mobilità nei centri storici e zone ZTL. Il noleggio sarebbe il vero trampolino per la diffusione di questi mezzi" conclude Ghinolfi.

(09 maggio 2013)

[Torna alla Homepage di Motori >](#)

[| Redazione](#) | [| Scriveteci](#) | [| Rss/xml](#) | [| Mappa del sito](#) | [| Servizio Clienti](#) | [| Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

MOTORI

Foto

LISTINI PREZZI

Auto nuove

Auto usate

Moto nuove

Moto usate

SERVIZI

Svalutazioni

Incentivi

Limitazioni circolazione

Auto: Euro4 & Co.

Moto: Euro3 & Co.

Limiti emissioni

Filtro Anti Particolato

Etilometro

Database veicoli rubati

Guida sicura online

Crash Test

Parco auto circolante

Statistiche incidenti

Assicurazioni

Modulistica

MOTORI

VERSIONE STAMPABILE

mercato

Noleggio auto, serve l'intervento del governo



Presentata stamane la dodicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto autonoleggio che fa il punto della situazione in un momento di crisi generale dell'automotive. Nel primo trimestre del 2013 i dati sono contrastanti, cresce infatti il fatturato con un giro di affari che si attesta sui 5 miliardi di euro e aumenta la flotta circolante ma calano le immatricolazioni.

Nel dettaglio, dall'inizio dell'anno si è registrato un calo di 24.000 immatricolazioni per le auto aziendali, con una prospettiva tendenziale a fine 2013 di oltre 80.000 unità, di cui circa 25.000 per il noleggio. I motivi della forte contrazione delle immatricolazioni negli ultimi 15 mesi sono da ricercare in vari fattori, in primo luogo la causa di questa retromarcia si può attribuire al calo degli indici di fiducia che ha indotto le aziende fornitrici e le imprese clienti a concordare il prolungamento della durata dei contratti nel lungo termine e dal massimo efficientamento, nel rent-a-car, dei veicoli disponibili.

Buona parte delle colpe vanno ricercate anche nelle manovre tributarie degli ultimi 18 mesi che hanno finito per aumentare troppo la tassazione sull'auto, deprimendo ulteriormente il mercato. Facendo un confronto con altri stati europei, "in Italia la deducibilità è stata ridotta in pochi mesi dal 40% al 20%, mentre in ambito UE arriva fino al 100%. Per di più, le soglie di deducibilità per le auto utilizzate da imprese e professionisti sono ferme al 1997, non essendo mai state rivalutate secondo gli indici ISTAT come, invece, previsto. Per completare il quadro, nel nostro Paese l'Iva è detraibile solo al 40%, mentre nei principali Paesi UE la detraibilità arriva al 100%; a dicembre di quest'anno, peraltro, scadrà il termine concesso dagli organismi comunitari per mantenere questa minore aliquota", specificano dall'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, e proseguono: "Secondo un'analisi ANIASA, su una vettura aziendale media (valore 30.000 euro) la somma di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia ammonta a 5.697 €, quasi un quinto di quanto riescono a "scaricare" le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna".

Per far ripartire il settore del noleggio auto "occorre rivedere la fiscalità sull'auto aziendale: le imprese italiane sostengono oggi costi superiori ai competitor europei che ne minano la competitività. Agendo sulla leva fiscale il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende, rimettere in moto il mercato dell'auto oggi in crisi e, nel medio periodo, garantirebbe maggiori entrate anche alle Casse dello Stato", è il suggerimento dell'Associazione. Paolo Ghinolfi, presidente ANIASA, aggiunge: "I trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali. È fondamentale che il nuovo Esecutivo metta in campo interventi lungimiranti e innovativi con costi limitati per l'Erario ovvero prospettive di maggiori entrate derivanti dalla ripresa del mercato. Riteniamo non rinviabile un'azione sulla leva della fiscalità, volta a colmare il gap che ci separa da altri Paesi in cui l'auto aziendale rappresenta quote di mercato ben più ampie che in Italia (36%); Germania (62%), Spagna (49%), Francia (43%) e Gran Bretagna (55%)". Interessanti anche i dati relativi alla mobilità elettrica e ibrida raccolti in uno studio condotto da ANIASA e Deloitte dal quale emerge che nel 2012 l'80% dei veicoli elettrici è stato immatricolato dai noleggiatori, anche se parliamo di numeri ancora bassi, 524 unità totali.

Numeri che si spiegano attraverso il sondaggio su fornitori e clienti i quali hanno dichiarato di essere interessati all'alternativa green ma c'è ancora molto da fare per

ANNUNCI DI MOTORI A ROMA

CERCA AUTO USATE

Marca Modello

[PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO](#)

renderle efficienti. Prime preoccupazioni per i noleggiatori sono la carenza di infrastrutture di ricarica, l'elevato prezzo d'acquisto e la difficoltà di valutare correttamente il valore residuo del veicolo da rivendere alla fine del contratto di noleggio. Per i fruitori invece i temi caldi sono la limitata autonomia, i tempi di ricarica e l'assenza di parcheggi gratuiti o corsie preferenziali. In generale, il 45% delle aziende clienti sarebbe disponibile anche a spendere di più sul canone mensile per una vettura ibrida o elettrica. "Per una maggiore e più rapida diffusione di queste innovative motorizzazioni, specialmente in contesti urbani o intermodali, è fondamentale che il noleggio sia specificamente considerato nella normativa sugli incentivi della Legge n. 134 del 2012 (la legge Sviluppo di agosto scorso) e nelle delibere degli enti locali sulla mobilità nei centri storici e zone ZTL. Il noleggio sarebbe il vero trampolino per la diffusione di questi mezzi" conclude Ghinolfi.

(09 maggio 2013)

[Torna alla Homepage di Motori >](#)

[| Redazione](#) | [| Scriveteci](#) | [| Rss/xml](#) | [| Mappa del sito](#) | [| Servizio Clienti](#) | [| Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006